



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3029 del 09/04/2019**

**Prot n° 2018276731 del 08/10/2018**

**Ditta proponente** Gran Guizza S.p.A.

**Oggetto** Coltivazione di acque minerali Valle Reale in Popoli e S. Benedetto in Perillis

**Comune dell'intervento** POPOLI **Località** Valle Reale

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale**

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Generale** ing. D. Longhi (Presidente delegato)

**Dirigente Servizio Valutazione Ambientale** dott. D. Scoccia (delegato)

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** ing. P. De Iulio (delegata)

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. D. Ciamponi (delegato)

**Dirigente Servizio Risorse del Territorio**

~~**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa S. Di Giuseppe~~

**Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine**

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini

**Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti** dott. G. Bucciarelli

**Dirigente Genio Civile AQ-TE**

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**

**Relazione istruttoria**

Istruttore

ing. Galeotti

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Gran Guizza S.p.A. per l'intervento avente per oggetto:





Coltivazione di acque minerali Valle Reale in Popoli e S. Benedetto in Perillis  
da realizzarsi nel Comune di POPOLI

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria.

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

Lo Studio di Impatto Ambientale deve essere presentato come unico elaborato esteso all'intero progetto (attività di estrazione e stabilimento) e deve avere i contenuti di cui all'Allegato VII, alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006. In particolare deve contenere:

1. la descrizione delle fasi di funzionamento dell'impianto, dei processi produttivi con l'indicazione del fabbisogno e del consumo delle risorse naturali utilizzate;

2. la descrizione dei probabili impatti ambientali generati dall'impianto, di cui al punto 5 del citato Allegato. In particolare per quanto riguarda:

- gli impatti sulla qualità dell'aria (emissioni da impianto, da traffico, ecc.);

- gli impatti da emissioni acustiche;

- gli scarichi idrici (acque industriali, acque di prima e seconda pioggia);

- la produzione e lo smaltimento dei rifiuti;

- il cumulo degli effetti derivanti da altri progetti esistenti, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti;

- le tecnologie e le sostanze utilizzate;

- Il documento "Studio idrogeologico generale ALL\_15", datato ottobre 2018, si sostanzia in n. 2 pagine introduttive della relazione geologica del 1994 (che, quindi, è parte sostanziale della documentazione in valutazione), pertanto, si ritiene necessario che il proponente produca una relazione geologica aggiornata che includa la ricostruzione della superficie piezometrica con rilievo planoaltimetrico di dettaglio;

È necessario produrre una proposta di area di salvaguardia individuata ai sensi della L.R. 15/2002, attraverso un'analisi di vulnerabilità del territorio, con indicazione dell'eventuale presenza di attività inquinanti nonché l'elenco delle attività consentite, anche con limitazioni, rispetto a quelle non ammissibili.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

dott. D. Scoccia (delegato)

ing. P. De Iulis (delegata)

dott. D. Ciamponi (delegato)

~~dott.ssa S. Di Giuseppe~~

dott. F. Gerardini

dott. G. Bucciarelli

dott.ssa Di Croce (delegata)





dott.ssa Paola Pasta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**  
**GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis**

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento</b>	Coltivazione di acque minerali Valle Reale in Popoli e S. Benedetto in Perillis
<b>Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente</b>	Affidamento della concessione per lo sfruttamento dell'acqua minerale Valle Reale nei Comuni di Popoli e S. Benedetto in Perillis
<b>Azienda Proponente</b>	Ditta GRAN GUIZZA S.p.A.
<b>Procedura</b>	Valutazione di Impatto Ambientale (Procedimento art. 27-bis D.Lgs. 152/2006)

**Localizzazione del progetto**

Comune	Popoli
Provincia	Pescara
Altri Comuni Interessati	San Benedetto in Perillis (AQ)
Località	Valle Reale
Rif. catastali	Foglio n. 10 – Particella 892

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Quadro di riferimento programmatico
- III. Quadro di riferimento progettuale
- IV. Quadro di riferimento ambientale

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Alessandra Di Domenica

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e firmati dai tecnici incaricati e pubblicati nello Sportello Regionale Ambientale.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.  
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San  
Benedetto in Perillis

**SEZIONE I**  
**ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

**1. Responsabile Azienda Proponente**

Cognome e nome	Zoppas Enrico
PEC / e-mail	direz.granguizza@pec-societa.it / info@granguizza.it

**2. Estensore dello studio**

Azienda e/o studio professionista	RPA Srl
Cognome e nome	Ing. Luigi Iovine
Albo Professionale e N. iscrizione	Ordine Ingegneri Prov. di Pescara n. A1537
e-mail / pec	iovine.luigi@rpapg.it / luigi.iovine@ingpec.eu

**3. Iter amministrativo**

Acquisizione in atti	Prot. n. RA/276731 del 08/10/2018
Comunicazione Enti ed Amministrazioni coinvolte	Con nota prot. n. RA/293334 del 23/10/2018 l'Autorità Competente comunica a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati al progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione.
Richiesta integrazioni completezza documentale per	<u>Agenzia del Demanio</u> : nota pec del 30/10/2018, acquisita in atti con prot. n. RA/299267 del 30/10/2018, comunicazione. <u>Servizio Governo Del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio - DPH004</u> : nota pec del 13/11/2018, acquisita in atti con prot. n. RA/314025 del 13/11/2018, comunicazione. <u>ARTA</u> : nota pec del 22/11/2018, acquisita in atti con prot. n. RA/327214 del 22/11/2018, richiesta di trasmissione documenti mancanti e di integrazioni documentali riguardo la protezione di suolo e sottosuolo. <u>Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025</u> : nota prot. n. RA/327391 del 22/11/2018, richiesta di integrazioni documentali riguardo variazione di titolarità dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e oneri istruttori. <u>Servizio Valutazioni Ambientali - DPC002</u> : nota prot. n. RA/327426 del 22/11/2018, richiesta di integrazioni documentali riguardo lo studio di impatto ambientale da estendere anche allo stabilimento di produzione.
Trasmissione integrazioni completezza documentale per	Con nota pec del 05/12/2018, acquisita in atti con prot. n. RA/342188 del 05/12/2018, la ditta trasmette ad ARTA la documentazione integrativa. Con nota pec del 20/12/2018, acquisita in atti con prot. n. RA/358243 del 20/12/2018, la ditta comunica di aver trasmesso la documentazione integrativa richiesta e chiede il blocco dello sportello.
Avviso al pubblico ed avvio procedura	Pubblicazione del 28/12/2018, da tale data decorrono i termini per la presentazione delle osservazioni (60 giorni). Con nota prot. n. RA/363393 del 28/12/2018 l'Autorità Competente comunica a tutti gli Enti l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico e fa richiesta di pubblicazione su Albo Pretorio al Comune.
Indizione incontro preliminare	Con nota prot. n. 40228 del 07/02/19, l'Autorità Competente ha indetto un incontro preliminare per la discussione del progetto in oggetto, da svolgersi in data 07/03/2019.
Oneri istruttori	Versati € 50,00





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.  
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San  
Benedetto in Perillis

#### 4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (60 giorni dall'avviso al pubblico), sono pervenute osservazioni da parte della Santa Croce S.r.l. (in atti al prot. n. 60414 del 26/02/2019), cui si rinvia integralmente.

La Ditta ha trasmesso le proprie controdeduzioni, acquisite in atti al prot. n. 72597 del 07/03/2019.

Verrà data integrale lettura di detti documenti in sede di CCR-VIA.

#### 5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni Publicati sul sito - Sezione Integrazioni
<p>1) 03_SIA_SNT_Sintesi non tecnica;</p> <p>2) SIA ed Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li> 01_SIA_QProg_QProgett_QAmb</li><li> 02_PMA_Piano Monitoraggio Ambientale</li><li> All. 1_Inquadramento su Ortofoto</li><li> All. 2_Inquadramento su C.T.R.;</li><li> All. 3_Inquadramento su Piano Regionale Paesistico (2005)</li><li> All. 4_Inquadramento su Nuovo Piano Paesaggistico - Carta dei Vincoli</li><li> All. 4A_Inquadramento su Nuovo Piano Paesaggistico - Carta dei Vincoli - Legenda</li><li> All. 5_Inquadramento su P.T.C.P. Provincia di Pescara</li><li> All. 6_Inquadramento su P.A.I. - Rischio da Frana</li><li> All. 7_Inquadramento su P.A.I. - Pericolosità da Frana</li><li> All. 8_Parchi ed Aree Protette</li><li> All. 9_Quadro dei Vincoli</li></ul> <p>3) Altri doc:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- mod_9_elenco elaborati;</li><li>- mod_13_lista_di_controllo_via;</li><li>- mod_14 Dich. Sost. Atto Notorio_Iovine</li></ul>	<p>1) Documenti VIA integrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li> 01-SIA Q. Programmatico</li><li> 02-SIA Q. Progettuale</li><li> 03-SIA Q. Ambientale</li><li> 04-SIA Sintesi non Tecnica</li><li> 05_PMA Piano di Monitoraggio</li><li> AL_01 - Carta Geologica scala 1_25000</li><li> AL_02 - Carta della rete idrografica principale e secondaria</li><li> AL_03 - Piano assetto idrogeologico - Carta della pericolosità da Frana</li><li> AL_04 - Piano assetto idrogeologico - Carta del rischio Frana</li><li> AL_05 - Piano stralcio difesa alluvioni - Pericolosità idraulica</li><li> AL_06 - Vincolo idrogeologico</li><li> All_15_Studio idrogeologico generale</li><li> All_16 Elenco Elaborati</li><li> Allegato 1_Relazione N 70 26 06 14 Previsione di impatto acustico</li><li> Allegato 2_Relazione tecnica emissioni - Gennaio 2014</li><li> Allegato 3_Tav4_planimetria punti di emissione in atmosfera</li><li> Allegato 4_Perforazione Pozzo 1 Valle Reale</li><li> Allegato 5_Perforazione Pozzo 2 Valle Reale</li><li> Allegato 6_Perforazione Pozzo 3 Valle Reale</li><li> Allegato 7_Relazione idrogeologica generale</li><li> Allegato 8_Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 467</li><li> Allegato 9_Deliberazione del C.C. n. 060 del 26.09.2002</li><li> Documenti invitati via pec in risposta al prot. 50121-18 del 22.11.201...</li><li> Documenti invitati via pec in risposta al prot. 327391-18 del 22.11.20...</li><li> Elenco Elaborati</li><li> IT_01 - Carta catastale scala 1-4.000</li><li> IT_02 - Carta Tecnica Regionale</li><li> IT_03 - Inquadramento su Ortofoto</li><li> IT_04 - PTCP Provincia di Pescara</li><li> IT_05 - Piano Regolatore Comune di Popoli</li><li> PTA_01 - Carta Idrogeologica</li><li> PTA_02 - Piano tutela delle acque Carta dei corpi idrici</li><li> PTA_03 - Piano tutela delle acque Stato Ambientale</li><li> PTA_04 - Piano tutela delle acque Stato chimico</li><li> PTA_05 - Piano tutela delle acque Stato quantitativo</li><li> PTA_06 - Piano tutela delle acque Vulnerabilità intrinseca</li><li> PTA_07 - Piano tutela delle acque Zone vulnerabili da nitrati</li><li> WBA_01 - Quadro dei vincoli</li><li> WBA_02 - Vincolo paesaggistico</li><li> WBA_03 - Parchi ed Aree protette</li><li> WBA_04 - Piano Regionale Paesaggistico</li></ul>

#### 6. Premessa generale

La ditta Gran Guizza S.p.A., è stata **titolare della concessione di acqua minerale denominata "FONTE VALLE REALE"**, rilasciata originariamente con **D.P.G. Reg. n. 305 del 20/04/1995 attualmente scaduta**. La Regione Abruzzo ha indetto un bando, pubblicato sul B.U.R.A. n. 57 Speciale, del 12 maggio 2017, per l'*"Affidamento della Concessione per lo sfruttamento dell'Acqua Minerale "Valle Reale" nei Comuni di Popoli (PE) e San Benedetto in Perillis (AQ)"*. La Gran Guizza è risultata assegnataria provvisoria del Bando, con Determinazione Dirigenziale n. DPC023/42 del 08/08/201, ed ha attivato la V.I.A. in ottemperanza alla D.G.R. N.280 del 3 Maggio 2016 che specifica *"il proponente assegnatario provvisorio predispone la documentazione per la procedura di VA/VIA da sottoporre a CCR-VI A (Comitato di Coordinamento Regionale di Valutazione Ambientale) corredata anche della documentazione che comprova la caratterizzazione del bacino idrogeologico in relazione agli aspetti che permettono di valutare sia l'entità*



della risorsa idrica sotterranea disponibile, quindi i volumi di acqua utilizzabili, senza che ciò possa provocare squilibri al bacino idrologico naturale, sia la componente idrologica del minimo deflusso vitale”.

La concessione mineraria messa a bando riguarda lo sfruttamento dell’acqua minerale denominata “Valle Reale” tramite n. 3 captazioni da pozzo ubicati nel territorio comunale di Popoli (PE) e relativi alla Concessione rilasciata con D.G.R. n. 305 del 20/04/1995 e successiva determina dirigenziale DI3/75 del 13/10/2005.

Il presente progetto **non prevede modifiche** rispetto alla vecchia concessione, relativa ad una portata di estrazione pari a 120 l/s corrispondente a 40 l/s per ciascuno dei tre pozzi.

**Non è previsto nessun intervento strutturale sull’azienda, né modifiche impiantistiche rispetto alle esistenti.**

L’intervento di che trattasi rientra tra le tipologie di opere sottoposte a procedura di VIA di competenza regionale, il cui procedimento è disciplinato dall’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 che prevede il rilascio del Provvedimento Autoritario Unico Regionale (PAUR).

L’area della concessione idrominerale Valle Reale di cui al D.P.G. Reg. n.305 del 20/04/1995, si estende su di una superficie di circa 2.030.000 mq racchiusa all’interno dei ben 8 vertici.

Il perimetro della concessione mineraria Gran Guizza, è riportato in Figura, mentre in tabella vengono riportate le coordinate dei vertici della concessione in coordinate Gauss-Boaga:

VERTICI	NORD	EST
A	8558,91	30398,42
B	8942,79	29639,69
C	8543,59	28857,41
D	9267,94	28209,05
E	9996,77	29324,13
F	9308,66	30235,14
G	9338,33	30870,17
H	9250,12	30930,92

*Tabella 1 - Coordinate dei vertici in Gauss Boaga.*



*Figura 1 - Coordinate dei vertici in Gauss Boaga. Ubicazione dei pozzi*

## SEZIONE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### 1. Localizzazione Geografica

L'area di concessione mineraria ricade in parte all'interno del territorio comunale di Popoli, in provincia di Pescara ed in parte nel territorio comunale di S. Benedetto in Perillis in Provincia dell'Aquila.

Le pertinenze della concessione: sono n.3 pozzi denominati Pozzo n. 1, 2 e 3 Valle Reale, con portate cadauno pari a 40 l/s. Altre pertinenze: tubazioni di adduzione in acciaio inox, contatori, valvole etc. fino all'allacciamento con lo stabilimento di imbottigliamento. La portata in concessione è pari a 120 l/s;

La **portata media dei tre pozzi** emunta nel corso dell'anno 2017, è risultata:

- Primo semestre pari a 40,38 l/s;
- Secondo semestre pari a 38,62 l/s.;

La **portata max. dei tre pozzi emunta** nel corso dell'anno 2017, è risultata:

- Primo semestre pari a 119,86 l/s;
- Secondo semestre pari a 118,58 l.

Lo stabilimento produttivo è situato in Loc. Valle Reale, nei pressi del centro abitato di Popoli, lungo la SS n. 17, ed è costituito da una zona SIPA per la produzione delle bottiglie in PET, Zone silos per lo stoccaggio delle bottiglie prodotte, reparti di imbottigliamento con 8 linee, magazzino meccanizzato, reparto tettoie, reparto zona di carico, reparto stoccaggio materie prime, reparto sala scioppi. Completano il complesso produttivo una palazzina uffici, magazzini telonati per lo stoccaggio materie prime, portineria, laboratori di analisi.

I **tre pozzi di emungimento dell'acqua** sono situati a circa 350 metri a sud del complesso produttivo. Gli impianti per l'estrazione sono collocati all'interno di piccoli manufatti prefabbricati in aree debitamente recintate.



Figura 1: Localizzazione area di intervento (dallo SIA).

### 2. Pianificazione e Vincoli

#### Piano Regolatore Generale

L'area dello stabilimento ricade all'interno di un'area P.I.P. (Piano di Innesidamento Produttivo). In data 29 Dicembre 1987, mediante Delibera del Consiglio Provinciale di Pescara n. 467, è stato approvato il Piano Intervento Produttivo (P.I.P.) nel Comune di Popoli, previa acquisizione del:

- Parere della S.U.P. (Sezione Urbanistica Provinciale) di cui al verbale n. 25/6 del 28/10/1987;
- Parere della Regione Abruzzo relativo al vincolo dei BB.AA. e quello dell'Ufficio del Genio Civile di Pescara relativamente al vincolo sismico (quest'ultimo mediante la conferenza degli organi di cui alla L.U.R. 12/4/1983 n. 18 art. 20 4° comma).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 26/01/1993 il Comune di Popoli ha adottato il Piano Regolatore Generale ed approvato dall'Amministrazione Provinciale di Pescara con Deliberazione n. 145 del 26.07.1996



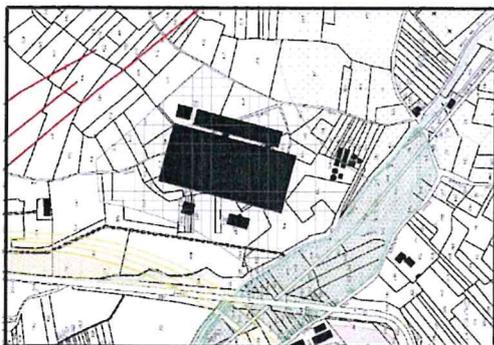
**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.  
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San  
Benedetto in Perillis**

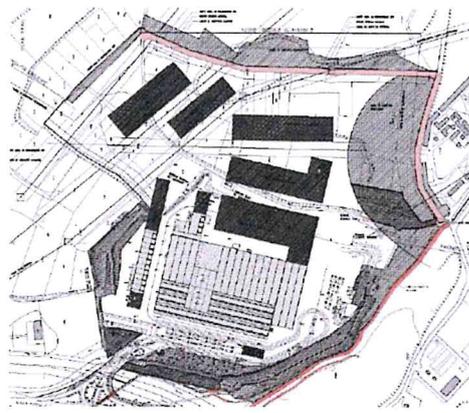
pubblicata sul B-U.R.A. n. 1 del 17.01.1997 con il quale è stato approvato il Piano di Inseadimento Produttivo (P.I.P.) in loc. Valle Reale lungo la S.S. n. 17 in Popoli (PE);

In ottemperanza alle Norme Tecniche dello strumento Urbanistico Attuativo, adottato dal Comune di Popoli (PE), ed in conformità alla Concessione n. 1075, rilasciata in data 23.05.1995, è stato realizzato dalla Gran Guizza S.p.A. (allora denominata San Benedetto Sud S.p.A.), il primo modulo industriale con l'installazione di n. due linee produttive entrate in produzione a partire da Maggio 1996.



**Inquadramento Area PIP iniziale Delibera C.C. n. 21 del 26.01.1993**

- D3 Artigianato e industria in atto
- F1 Verde pubblico attrezzato
- G4 Vincolo cimiteriale
- F4 Attrezzature di interesse generale



**Inquadramento Variante Area PIP Delibera C.C. n. 60 (pubblicata sul B.U.R.A. n. 29 del 29.12.2002)**

**Nel corso del 2002, la Società Gran Guizza S.p.A.,** ha previsto, nel piano di sviluppo aziendale, un piano di potenziamento funzionale della propria attività produttiva da sviluppare all'interno delle aree territoriali poste a confine con il proprio insediamento industriale, delimitato dalla S.S. n. 17, dal fosso S. Callisto e dalle stradi vicinali Ponte del Guado e Cerqua.

In data 12 Luglio 2002, la Sezione Territorio Urbanistica BB.AA. Parchi Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici della Regione Abruzzo con prot. n. 5820/02, esaminati gli elaborati allegati alla richiesta da parte del Comune di Popoli pervenuti in data 24/06/2002:

- Visto il Piano Paesistico specifico approvato in data 21.03.1990,
- Visto il parere n. 2002/3860 del 26.06.2002 espresso dal comitato Speciale per i Beni Ambientali ai sensi della L. 16.09.1987 n. 62,

ha espresso parere favorevole alla richiesta di Variante al PRG per ampliamento area P.I.P. in loc. Valle Reale Comune di Popoli. Con Deliberazione Consiliare n. 60 (pubblicata sul B.U.R.A. n. 29 del 29.12.2002), è stato approvato la variante al PRG per ampliamento area P.I.P. rideterminando i parametri urbanistici.

***Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Pescara.***

Le opere oggetto di studio ricadono interamente in area di piano perimetrata V1. Le NTA di piano al Capo I - Art. 59, definiscono il Subsistema V1 "Serbatoio di naturalità": "Per "serbatoio di naturalità" si intende un comprensorio territoriale che, in virtù delle sue caratteristiche (scarsità di insediamenti, prevalenza di aree boscate, caratteri di stabilità eco sistemica, accumulo idrico, ecc...) può, allo stato attuale e con interventi opportuni, rafforzare le funzioni di difesa della bio diversità e più in generale della naturalità di un territorio più vasto".

***Vincolo idrogeologico***

L'area di sedime dei pozzi ricade all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, così come la quasi totalità dell'area di concessione mineraria; mentre l'area dello stabilimento è esterna al vincolo.



**Vincoli D.Lgs. 42/2004**

Da verifiche di ufficio si evidenzia che parte dell'area dell'impianto ricade in **zona di rispetto fluviale** ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'area pozzi, così come la quasi totalità dell'area di Concessione, ricade in area a Vincolo areale ex RD n. 1497/39.



Figura 3: Fascia di rispetto fluviale e lacuale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (da geoportale Regione Abruzzo).

**Piano Stralcio Difesa Alluvioni**

Le opere, così come l'intera area di concessione, **non ricadono** all'interno di aree perimetrate con pericolosità idraulica così come definita dal PSDA.

**Piano Assetto Idrogeologico**

Le **opere esistenti** (pozzi di emungimento, cabine e stabilimento) **non rientrano** all'interno di aree a rischio, mentre nell'area di concessione sono individuate limitate aree a Classe di Rischio Frana R1 (Rischio Moderato) e R2 (Rischio Medio), ed aree a Classe di Pericolosità da Frana P1 (Pericolosità moderata).

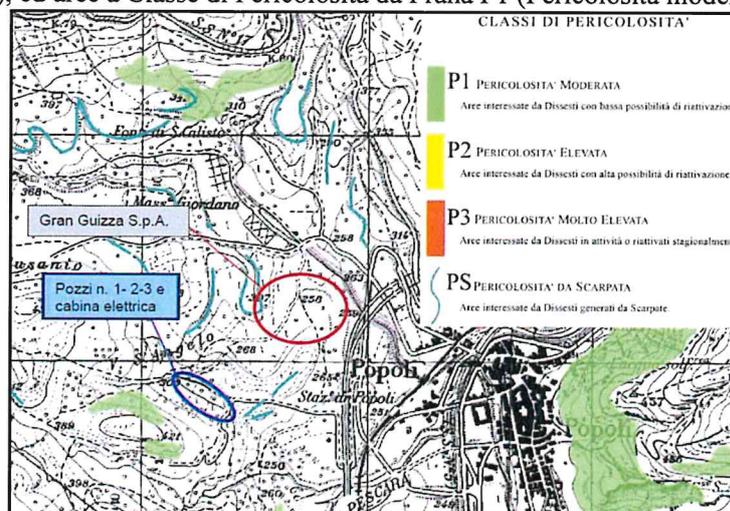


Figura 4: Stralcio carta pericolosità PAI (dallo SIA).

**Piano Regionale Paesistico**

L'area della concessione mineraria ricade per la quasi totalità in **Zona B1**, **parzialmente in zona A1** (area limitrofa al vertice "D" ed area tra vertice "E" ed "F") ed in piccolissima parte in **Zona A2** (nei pressi del vertice "B").

L'area di sedime delle opere (manufatti dei pozzi 1, 2, 3 e condotta) ricade in **Zona B1**.

L'area dello stabilimento produttivo della Gran Guizza S.p.A. rientra in **zona D** "trasformazione a regime ordinario".

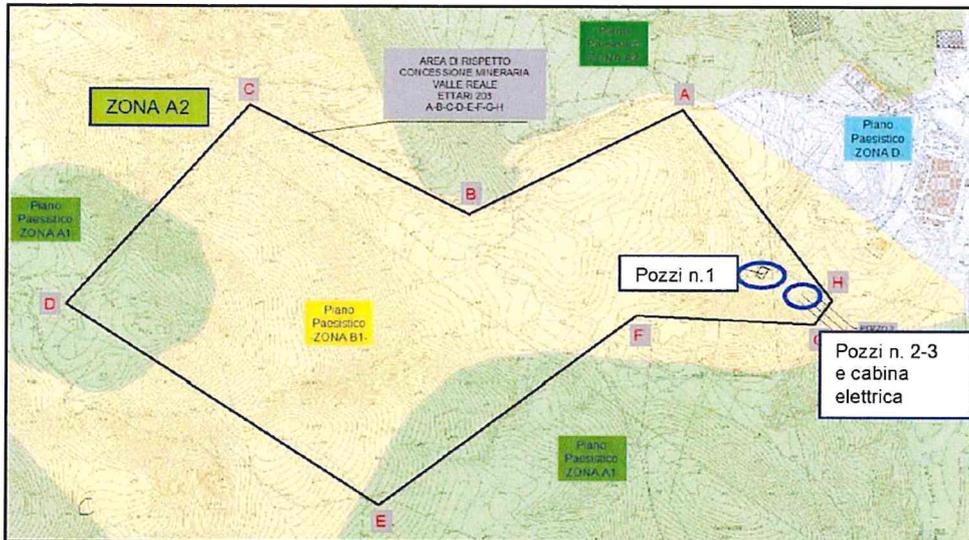


Figura 5: Stralcio PRP (2004) (dallo SIA).

#### Aree Protette e Natura 2000

Le opere non ricadono in nessuna delle aree protette definite ai sensi della L. 394/91 ed elencate nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette (EUAP). Le opere non interferiscono con ZPS e SIC. Poco a sud dell'area in esame (200-300 m) è localizzata l'area "Riserva Naturale Guidata Sorgenti del Pescara".

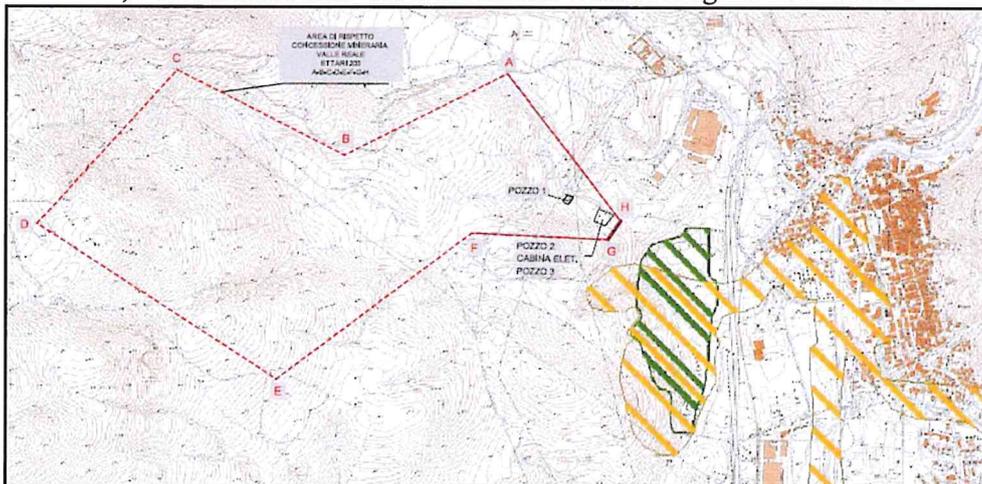


Figura 6: Parchi e aree protette (da All. 8). In verde: Riserva Naturale Sorgenti del Pescara; in giallo: SIC IT7110097 "Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara".

#### Vincolo Archeologico

All'interno dell'area oggetto di Concessione sono individuate **n. 2 Zone di interesse archeologico** (lett. M art. 142 D.Lgs. 42/04) di tipo areale ed n.1 di tipo puntuale. Nei pressi del Pozzo n.1, comunque esternamente all'area del pozzo, viene individuata una delle due Zone di Interesse archeologico di tipo areale.

## SEZIONE III QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 1. Caratteristiche pozzi esistenti

L'area della concessione idrominerale Valle Reale di cui al D.P.G. Reg. n. 305 del 20/04/1995, si estende su di una superficie di circa 2.030.000 mq. Tale area coincide con l'area di Salvaguardia Ambientale.

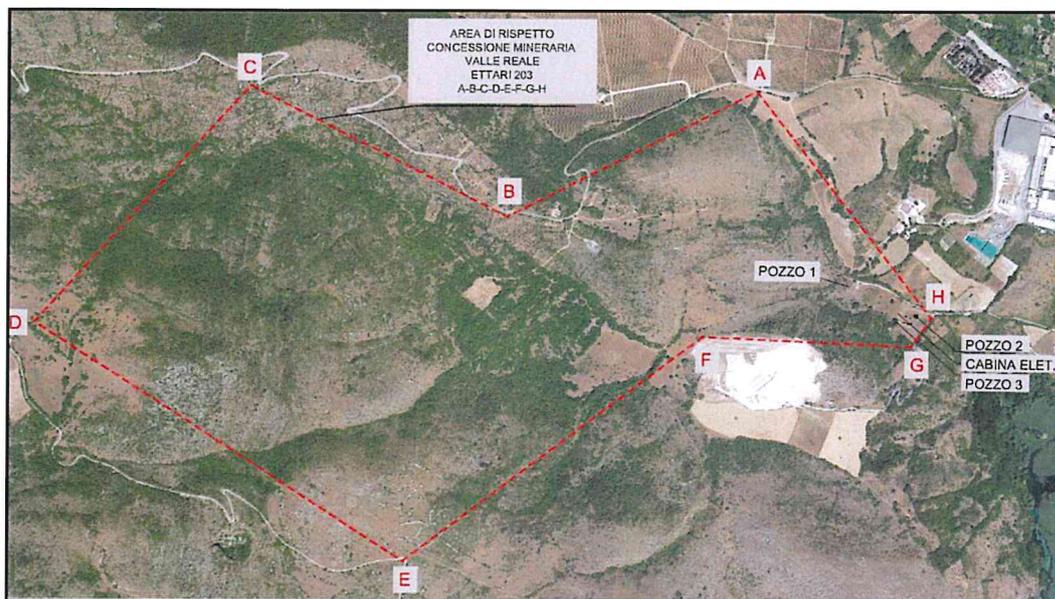


Figura 8: Area concessione Valle Reale (da All. 1 "Inquadramento su ortofoto").

Nella Relazione idrogeologica generale (Allegato 7 allo SIA), redatta nel 1994, si propongono i **limiti di protezione della concessione** così come riportati nella figura seguente:

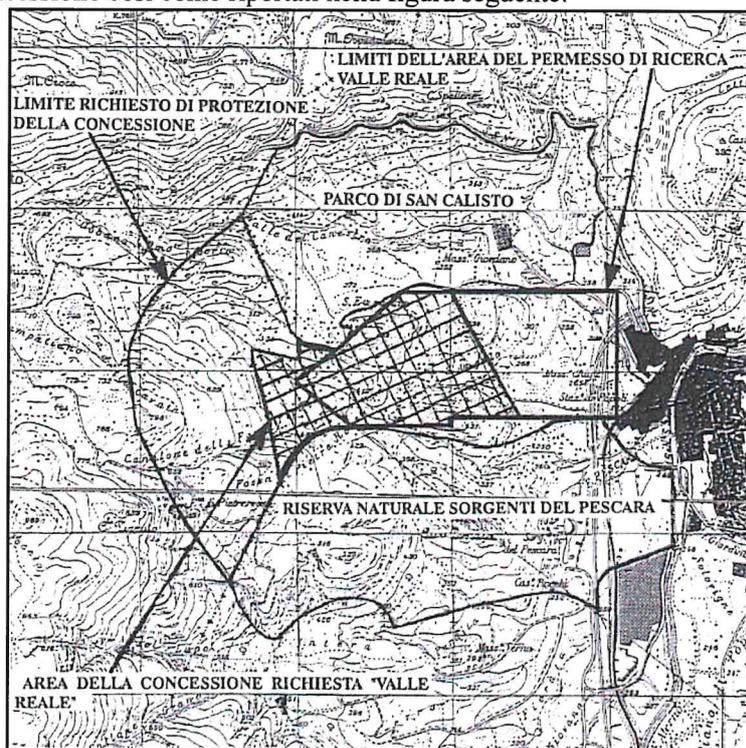


Figura 9: Area del permesso di ricerca, area della concessione richiesta e area di protezione (da All. 7 "Relazione idrogeologica generale").



**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**  
**GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis**

Il tecnico dichiara che i tre pozzi intercettano il “nono acquifero”, e raggiungono profondità variabili intorno ai 140 m dal piano campagna.

Pozzo	Anno	Profondità	Coord. GB Nord	Coord. GB Est
Valle Reale n. 1		142 m	-9153,12	30683,38
Valle Reale n. 2		132 m	-9237,92	30897,95
Valle Reale n. 3		120 m	-9257,97	30821,45

**La portata in concessione è pari a 120 l/s (40 l/s per pozzo).**

Il tecnico dichiara che la portata media emunta nel 2015, è risultata nel primo semestre pari a 37,95 l/s, e nel secondo semestre pari a 38,64 l/s., mentre la portata massima emunta nel 2015, è risultata nel primo semestre pari a 118,46 l/s, e nel secondo semestre pari a 118,79 l/s.

Tra la documentazione integrativa trasmessa con nota pec del 20/12/2018, acquisita in atti con prot. n. RA/358243 del 20/12/2018, sono presenti gli Allegati 4, 5 e 6 contenenti i dati di perforazione e realizzazione dei tre pozzi, comprese le relative prove di portata. Nello SIA il tecnico dichiara quanto segue:

Il **pozzo Valle Reale n. 1**, preleva acqua ad una profondità compresa tra i 50,56 e i 77,00 metri di profondità.

Il prelievo avviene attraverso pompa sommersa posta alla profondità di 77 metri dal p.c.

Dalle prove di pozzo a gradini di portata risulta una **buona efficienza** dell’opera con **portate massime di circa 14,5 l/s**; in ogni caso gli abbassamenti restano inferiori ai 1,5 metri anche con portate superiori ai 50 l/s.

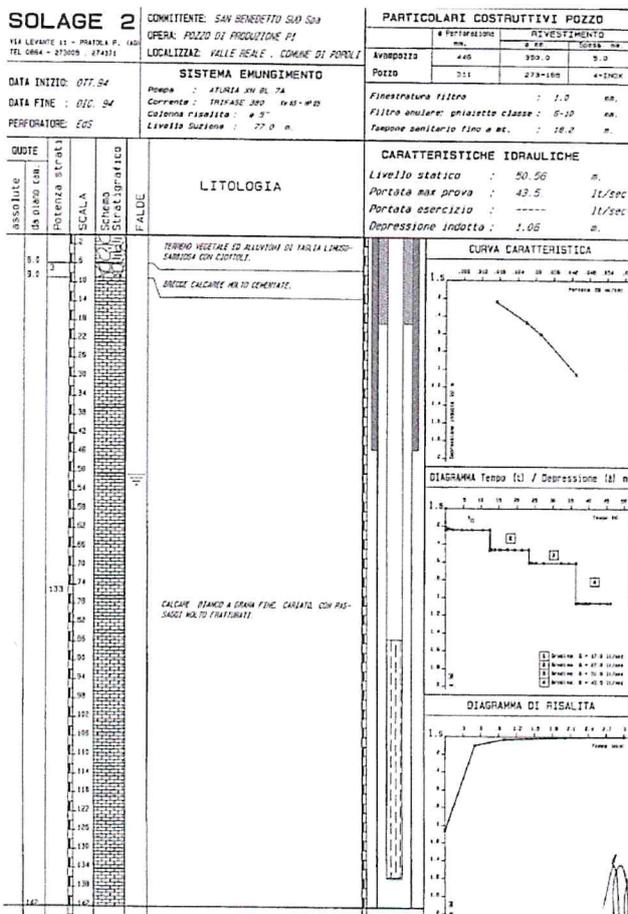


Figura 4 – A sinistra: l’ubicazione del pozzo Valle Reale n. 1. A destra: testa pozzo in acciaio INOX 304L

**UBICAZIONE:** A 48 mt DA SONDAGGIO - PIEZOMETRO S1  
**METODO DI PERFORAZIONE:** PERCUSSIONE - TURBOPERFORAZIONE  
**PROFONDITA' FINALE:** 142 MT  
**LITOLOGIA:** CALCARI FESSURATI VACUOLARI - BRECCIE CALCAREE  
**TAMPONE SANITARIO:** ACCIAIO DIAMETRO 350mm SPESSORE 5 mm DA + 0,30 cm a - 45 m da p.c. E CEMENTATO A GIORNO CEMENTO PORTLAND 425  
**RIVESTIMENTO:** ACCIAIO INOX AISI 304-316 ; DIAMETRO 273,9 mm SPESSORE 4 mm da + 0,77 a - 85,20 m da p. c.  
**FILTRO JHONSON:** ACCIAIO INOX AISI 304 DIAMETRO 168 mm , SLOT 1,0 mm MANICOTTATO PIN/BOX CON CIECO DI FONDO DI 0,30 cm da - 85,20 m a - 135,70 m da p.c.  
**FILTER PACK:** GRAVEL SILICEO CALIBRATO CLASSE 6-10 mm da - 142 m a - 46,60 mt e tamponi di sabbia da - 46,6 m a 46,00 mt.  
**CEMENTAZIONI:** COMPACTONIT DA 46 mt A 18,60 mt, SABBIA da 18,60 mt a 18,20 mt CEMENTAZIONE DA 18,20 mt a A GIORNO  
**POMPA:** ATRUA XN817A DA 63 KW INGOMBRO MAX 196 mm ISTALLATA A 77 mt MANDATA 5" INOX AISI304 PIN/BOX - CPLETATA CON TESTA POZZO COME DA SCHEMA ALLEGATO.  
**PROVE DI PORTATA:** ESEGUITE STEP DRAW-DOWN (12 ORE PER STEP) E CONSTANT RATE (24 ORE) I DATI SONO RIPORTATI IN ALLEGATO ALLA PRESENTE.  
**LIVELLO STATICO FALDA:** 50,56 mt  
**PORTATA MASSIMA DI PROVA (DURANTE IL CONSTANT RATE):** 54,06 l/Sec  
**LIVELLO DINAMICO STABILIZZATO IMMEDIATAMENTE A 51,98mt (DOPO 2 MINUTI)**  
**ABBASSAMENTO:** 1,42 mt SU UNO SPESSORE UTILE DI ACQUIFERO DI 91,44 mt  
**ABBASSAMENTO AL PIEZOMETRO S1 DOPO 24 ORE:** 0,06 mt  
**RISALITA:** DOPO 3 MIN RAGGIUNTO IL LIVELLO STATICO DI 50,56 mt.  
**PORTATA CRITICA NON RAGGIUNTA**  
**TRASMISSIVITA':** 3,266 M<sup>2</sup>/GIORNO  
**SULLA BASE DEI RISULTATI SI CHIEDE PERTANTO UNA PORTATA DI CONCESSIONE DAL POZZO N. 1 DI 60 l/Sec.**

Figura 10: Stratigrafia, prove di portata e dati riepilogativi del Pozzo P1 (da Allegato 4 “Perforazione Pozzo 1 Valle Reale”, allegato alla Relazione idrogeologica redatta nel 1994).

Il **pozzo Valle Reale n. 2**, preleva acqua ad una profondità compresa tra i 46,27 e i 69,78 metri di profondità.

Il prelievo avviene attraverso pompa sommersa posta alla profondità di 69,78 metri dal piano campagna.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.  
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis**

Dalle prove di pozzo a gradini di portata risulta una **buona efficienza** dell'opera con **portate massime di circa 50,0 l/s**; in ogni caso gli abbassamenti restano inferiori ai 0,65 metri.

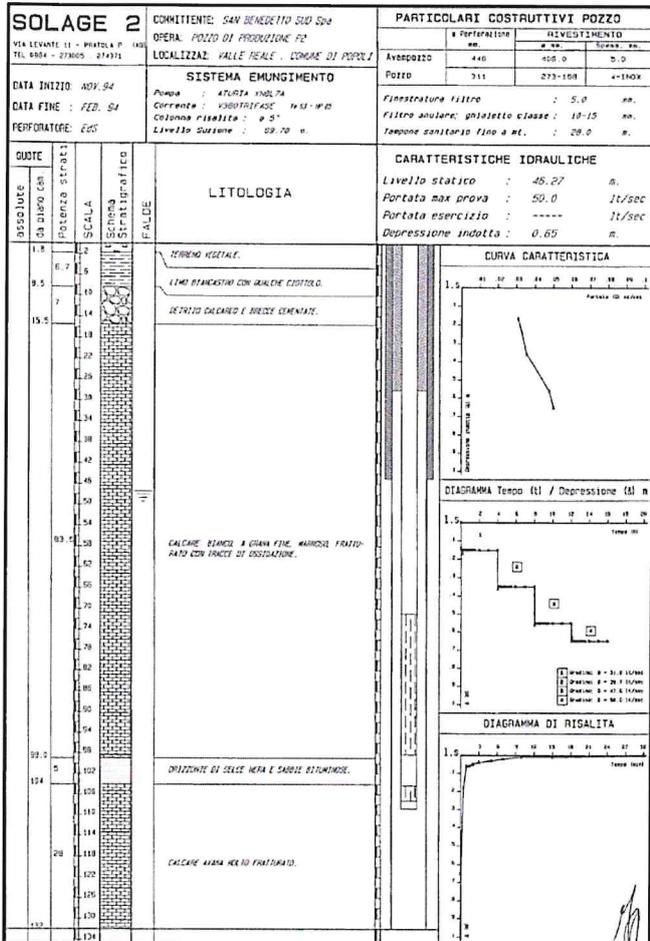


Figura 4 - A sinistra: Ubicazione del pozzo Valle Reale n. 2. A destra: testa pozzo in acciaio INOX 304L.

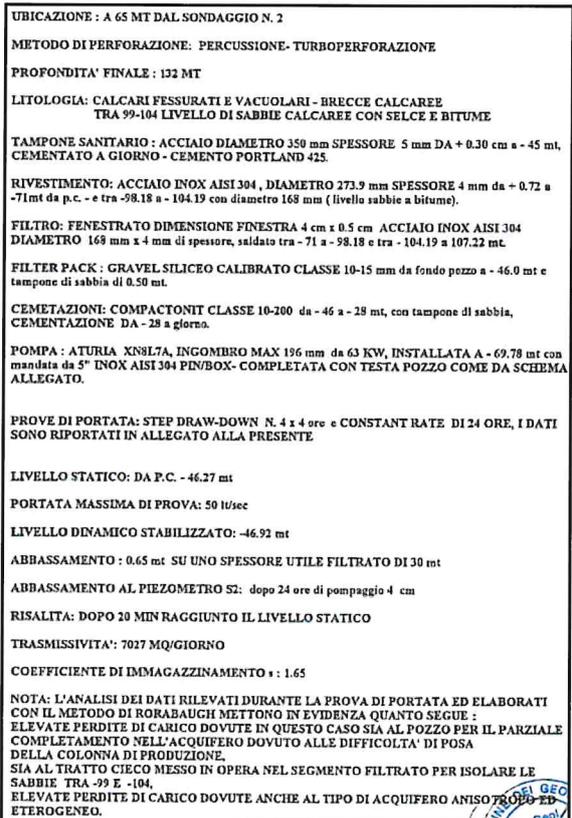


Figura 11: Stratigrafia, prove di portata e dati riepilogativi del Pozzo P2 (da Allegato 5 allo SIA "Perforazione Pozzo 2 Valle Reale", allegato alla Relazione idrogeologica redatta nel 1994).

Il **pozzo Valle Reale n. 3**, preleva acqua ad una profondità compresa tra i 49,81 e i 70,11 metri di profondità. Il prelievo avviene attraverso pompa sommersa posta alla profondità di 70,11 metri dal piano campagna. Dalle prove di pozzo a gradini di portata risulta una **buona efficienza** dell'opera con **portate massime di circa 53,0 l/s**; in ogni caso gli abbassamenti restano inferiori ai 1,40 metri.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**  
**GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis**

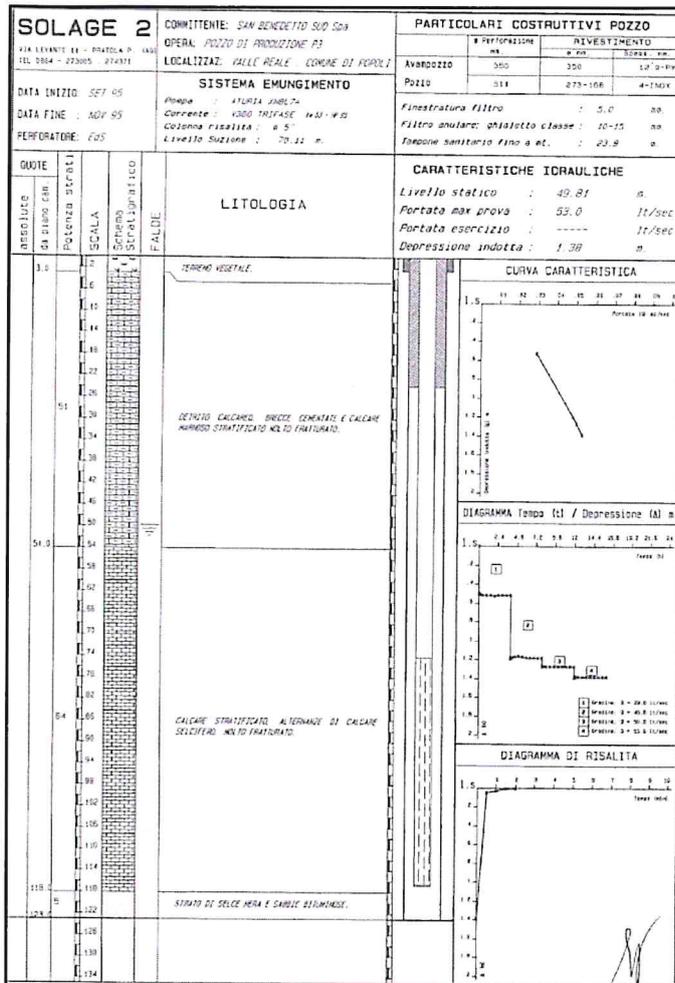


Figura 4 – A sinistra: Ubicazione del pozzo Valle Reale n. 3. A destra: testa pozzo in acciaio INOX 304L.

**BICAZIONE:** A 65 M Dal Pozzo P2 e 165 Dal Pozzo P1- Foglio 18 - Mappale 308

**METODO:** Rotazione a circolazione inversa a acqua chiara, diametro 311 mm.

**PROFONDITA' FINALE:** 120 mt.

**LITOLOGIA:** Calcari fessurati e vacuolari, breccie calcaree.

**TAMPONE SANITARIO:** Tubo PVC, diametro 350 mm, spessore 12 mm, cementato a giorno, cemento Portland tipo 425 da p.c. a - 2,5 m.

**RIVESTIMENTO:** acciaio INOX AISI 304-316, diametro 273,9 mm spessore 4 mm saldato, da + 0,58 a - 74,10 m.

**FILTRO:** Fenestrato (dimensione finestra 40mm x 5mm) in acciaio INOX AISI 304, diametro 168 mm, spessore 4 mm, saldato e posizionato da - 74,10 a - 116,36 m.

**FONDELLO CIECO:** al fondo lunghezza 0,30m posizionato da - 116,36 a - 116,66 m.

**FILTER PACK:** ghiaietto siliceo calibrato classe 10-15 mm posizionato da - 116,80 m a - 43,60 m, da p.c.

**SETTO IMPERMEABILE:** compactonit classe 20-200 posizionato tra - 43,60 m, a - 24,20 m da p.c. con strato di sabbia sino a - 23,90 m da p.c.

**CEMENTAZIONE:** intercapedine tra - 23,90 m a giorno.

**POMPA:** ATURIA tipo XN8L7A, diametro 197 mm potenza 63 KW con mandata in acciaio INOX AISI 304 diametro 5" gas pin/box con livello suzione pompa a - 70,11 m da p.c.

**TESTA POZZO E STRUMENTAZIONE:** come riportato nello schema allegato.

**PROVE DI PORTATA:** Step draw down n.4 x 4 ore e constant rate di 24 ore, i dati misurati sono riportati nelle allegate tabelle.

**LIVELLO STATICO:** da p.c. - 49,81 m

**PORTATA MASSIMA:** 53 l/sec

**LIVELLO DINAMICO STABILIZZATO:** DA P.C. - 51,19 m

**ABBASSAMENTO:** 1,38 m su uno spessore utile filtrato di 42,26 m.

**ABBASSAMENTO AL POZZO P2 (piezometro):** 0,19 m (distanza 65 m)

**RISALITA:** pressochè immediata (pochi minuti).

Figura 12: Stratigrafia, prove di portata e dati riepilogativi del Pozzo P3 (da Allegato 6 allo SIA "Perforazione Pozzo 3 Valle Reale", allegato alla Relazione idrogeologica redatta nel 1994).

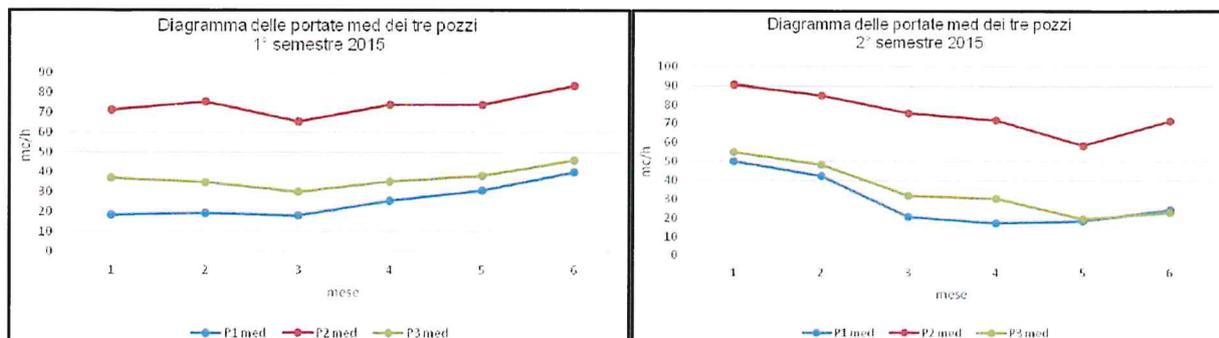


Figura 13: Diagramma delle portate medie dei tre pozzi per l'anno 2015 (dallo SIA).

All'epoca del permesso di ricerca, vennero effettuati **prelievi stagionali per analisi chimico-fisiche e batteriologiche e prelievi per analisi cliniche e farmacologiche**. Nella lettera di risposta alla richiesta di integrazioni da parte di ARTA, la Ditta afferma che la documentazione richiesta riguardo le indagini e le analisi eseguite nell'ambito del permesso di ricerca sono agli atti del Ministero della Sanità e che il report delle analisi chimiche è stato redatto dal 1996 ad oggi e viene trasmesso ogni anno al Ministero della Salute.





## 2. Descrizione dell'impianto produttivo esistente

L'insediamento produttivo della Gran Guizza S.p.A. è stato realizzato in diverse fasi costruttive, per moduli funzionali.

In particolare, nell'anno 1995, è stato realizzato dalla Gran Guizza S.p.A. (allora denominata San Benedetto Sud S.p.A.), il primo modulo industriale con l'installazione di n. due linee produttive entrate in produzione a partire da Maggio 1996:

**Primo modulo produttivo:** superficie complessiva pari a 5.929,00 mq. È composto da:

- Reparto Sipa (per la produzione delle bottiglie in Pet);
- Reparto Silos (per stoccaggio bottiglie in Pet);
- Reparto sciacquatrice;
- Reparto imbottigliamento;
- Reparto confezionamento, etichettatura, cellofanatura e pallettizzatore;

**Secondo modulo produttivo:** prevede ulteriori silos per lo stoccaggio delle bottiglie in Pet, la costruzione del Capannone Sud e la sala sciropi.

Superficie complessiva di 2.460,00 mq ed è composto da:

- Reparto imbottigliamento;
- Reparto confezionamento, etichettatura, cellofanatura e pallettizzatore;

**Capannone Sud:** superficie coperta lorda di 1.718 mq, altezza max 8,93 m. Tale struttura si sviluppa su un solo piano realizzato prevalentemente con struttura in acciaio e pannellatura di tamponamento ed è destinata a:

- magazzino del PET (materie prime);
- compattazione scarti, mulino frantumazione;
- locale riparazione pallets;
- magazzino scorte tecniche;
- locale officina meccanica.

**Terzo modulo produttivo:** nuovo capannone industriale destinato al prolungamento del silos per lo stoccaggio delle bottiglie in PET, ubicato ad est del lotto; superficie coperta lorda di 3.303,0 mq, altezza max 10,50 m. Consta di:

- Reparto silos;
- Reparto sipa;
- Reparto magazzino prodotto finito

Nel 2002 la Società ha previsto un piano di potenziamento, pertanto, a seguito di variante al PRG per ampliamento dell'area P.I.P. la Gran Guizza ha attuato il potenziamento della sua struttura sia dal punto di vista dimensionale che dal punto di vista funzionale, attraverso la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica:

- Realizzazione **magazzino prodotto finito e tettoia di carico**, per complessivi 10.296,0 mq;
- **Ampliamento Capannone Sud**, per 298,62 mq di superficie;
- **Ampliamento Sala sciropi**, per una superficie di 407,22 mq;
- **Realizzazione magazzino meccanizzato**, l'intervento è stato ubicato al posto di una porzione di tettoia, adibita in precedenza allo stoccaggio del prodotto finito, per una superficie totale di 1.962,0 mq.

Allo stato attuale, l'impianto produttivo comprende:

- Superficie Coperta dei fabbricati = 43.021,0 mq;
- Tettoie di carico = 3.301 mq;
- Superficie utile max edificabile (Su) = 77.760 mq (54% Sf);
- Superficie residua edificabile = 31.438 mq.

Complessivamente le **superfici disponibili attuali**, sono così suddivise:

Magazzino Automatizzato: 1.967 mq;

Uffici di reparto: 708 mq;

Tettoie: 3.301 mq;

Reparti produzione e magazzini: 35.257 mq;

Capannone: 2.017 mq;

Uffici e portineria: 86 mq;





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.  
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

Laboratori, spog. ed archivi: 704 mq;  
Uffici piano Sem. PT, P1 e P2: 1.594 mq;  
Cabina Enel e gas Metano: 64 mq;  
Stoccaggio Officina: 2.779 mq;  
Loc. carica batteria Carrelli Elevatori: 61 mq;  
Piazzali e Viabilità: 55.757 mq.

Nello stabilimento è presente **una linea di imbottigliamento** così organizzata: dai silos le bottiglie in Pet vengono prelevate e, tramite un raddrizzatore vengono posizionate correttamente; le bottiglie transitano poi attraverso una sciacquatrice per poi venire riempite da una macchina riempitrice. Si procede poi a tappare ed etichettare le bottiglie, al loro conteggio ed alla palletizzazione.

Nell'ambito del reparto produzione della Gran Guizza S.p.A., sono attualmente presenti **9 Linee produttive:**

**Linea 1:** imbottigliamento dell'Acqua Minerale Naturale nel formato da 1,5 l dei marchi Guizza + SB Majella;

**Linea 2:** imbottigliamento dell'Acqua Minerale Frizzante & Lievemente Frizzante nel formato da 1,5 l dei marchi Guizza + SB Majella;

**Linea 3:** imbottigliamento dell'Acqua Minerale Frizzante & Lievemente Frizzante nel formato da 1,5 l dei marchi SB Majella;

**Linea 3-4:** imbottigliamento delle Bibite Gas nel formato da 1,5 l dei marchi Guizza + SB Majella;

**Linea 5:** imbottigliamento dell'Acqua Minerale Naturale nel formato da 0,5 l dei marchi SB Majella;

**Linea 6:** imbottigliamento dell'Acqua Minerale Naturale nel formato da 1,5 l dei marchi Guizza + SB Majella;

**Linea 7:** imbottigliamento delle Bibite Piatte + Tropici & Multivitaminici + Energade nel formato da 1,5 l dei marchi Guizza + SB Majella;

**Linea 8:** imbottigliamento delle Bibite Piatte + Energade nel formato da 0,5 l dei marchi Guizza + SB Majella;

**Linea 9:** imbottigliamento dell'Acqua Minerale Naturale + Frizzante & Lievemente Frizzante nel formato da 0,5 l dei marchi Guizza + SB Majella.

Allo stato attuale, l'acqua minerale Valle Reale emunta, viene utilizzata per:

- 1) Imbottigliamento linea 1-2-3-4-5-6-7-8-9 compreso l'utilizzo per le sciacquatrici;
- 2) Rigenerazione acqua Valle Reale per produzione acqua decarbonata;
- 3) Produzione acqua osmotizzata per generatori di vapore e acqua surriscaldata;
- 4) Torre evaporativa per circuito 30/35 °C;
- 5) Produzione acqua addolcita per circuiti chiusi;
- 6) Sala sciroppi;
- 7) Servizi: palazzina uffici – servizi igienici – docce – laboratorio – condizionamento uffici imbottigliamento – condizionamento ex uffici spedizione – servizi piattaforma tecnologica;

Nelle previsioni a medio e lungo termine, la Gran Guizza S.p.A. ha in programma:

- La realizzazione di un pozzo ad uso industriale finalizzato ad alimentare tutte le utenze non specificatamente attinenti all'imbottigliamento dell'acqua minerale;
- La realizzazione di un serbatoio per l'accumulo delle acque minerali di esubero (da circa 100 m3 di capacità) al fine di ottimizzare il rapporto m3 di acqua imbottigliata / m3 di acqua emunta. Infatti, le pompe sommerse dei tre pozzi Valle Reale, devono, anche in assenza di prelievo per imbottigliamento, mantenere una portata minima; Detta portata ad oggi, costituisce la portata di esubero dei pozzi e scaricata, tramite una condotta dedicata, direttamente al fosso naturale.

Lo stabilimento è dotato di un impianto fotovoltaico per una potenza installata pari a 1,9 MWp.

### 3. Ciclo delle acque

Nel Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA trasmesso con le integrazioni acquisite in atti al prot. n. RA/358243 del 20/12/2018, il tecnico dichiara che dallo stabilimento si generano:

- Scarico di acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione delle acque di processo (essenzialmente lavaggi) e dei servizi civili (soggetto ad autorizzazione ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- Scarico di acque dal sistema di raffreddamento impianti e dall'esubero dell'emungimento dai pozzi di acqua minerale (non soggetti ad autorizzazione).





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.  
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San  
Benedetto in Perillis**

Il tecnico specifica che con determinazione n. 001 del 05.01.2015, la Provincia di Pescara ha adottato l'AUA rilasciata dal SUAP dei Comuni del Comprensorio Pescara, con nota prot. n. 10160 del 12.01.2015.

**4. Emissioni in atmosfera**

Nello SIA il tecnico dichiara che “Il rinnovo della concessione mineraria *non comporta sostanzialmente nessuna modifica alle emissioni in atmosfera. Le modifiche introdotte con i gruppi pompa sono volte a generare una migliore gestione dei pozzi sia sotto l'aspetto delle prestazioni che della gestione degli impianti e quindi a migliori performance anche ambientali*”.

Tra la documentazione integrativa acquisita in atti al prot. n. RA/358243 del 20/12/2018, la Ditta ha trasmesso la relazione sulle emissioni in atmosfera redatta a cura della Laser Lab, nel gennaio 2014 (“Allegato 2\_Relazione tecnica emissioni – Gennaio 2014”) e la planimetria dei punti di emissione (“Allegato 3\_Tav4\_planimetria punti di emissione in atmosfera”). La relazione, cui si rinvia per quanto qui non riportato, consisteva in una integrazione dello studio datato luglio 2012 a seguito dell'applicazione del DPR 203/88 e dell'introduzione di nuovi punti di emissione e modifica della geometria di alcuni camini.

Nella relazione si riporta il seguente Quadro Riassuntivo delle Emissioni, datato 7 gennaio 2014:

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E1	Essiccamento PET	35.000	8	35	Polveri	35	1,2	10	0,65 x 0,65	F.T.	--
E2	Essiccamento PET	40.000	8	35	Polveri	35	1,4	10	1,00 x 1,00	F.T.	--
E3	Essiccamento PET	40.000	8	35	Polveri	35	1,4	10	1,60 x 0,65	F.T.	--
E4	Sciacquatrice linea 7	2.000	8	20/40	Sostanze tab D classe III <sup>1</sup>	60	0,12	10	0,35	--	--
E5	Sciacquatrice linea 8	2.000	8	20/40	Sostanze tab D classe III <sup>1</sup>	60	0,12	10	0,35	--	--
E6	Etichettatura linea 1	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,30	--	--
E7	Etichettatura linea 2	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,30	--	--
E8	Etichettatura linea 3	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,30	--	--
E9	Etichettatura linea 4	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,30	--	--
E10	Etichettatura linea 5	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,20	--	--
E11	Etichettatura linea 6	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,30	--	--
E12	Etichettatura linea 7	2.000	8	20/40	COT	10	0,020	10	0,25	--	--
E13	Etichettatura linea 8A	2.000	8	20/40	COT	10	0,020	10	0,25	--	--
E14	Forno termoretraibile linea 1	3.000	16	40/60	COT	10	0,030	10	0,30 x 0,25	--	--
E15	Forno termoretraibile linea 2	3.000	16	40/60	COT	10	0,030	10	0,30 x 0,30	--	--
E16	Forno termoretraibile linea 3	3.000	16	40/60	COT	10	0,030	10	0,30 x 0,30	--	--
E17	Forno termoretraibile linea 4	3.000	16	40/60	COT	10	0,030	10	0,30 x 0,30	--	--





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**  
**GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San**  
**Benedetto in Perillis**

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E18	Cip linea 8 / bis	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E19	Forno termoretraibile linea 6	3.000	16	40/60	COT	10	0,030	10	0,30 x 0,30	--	--
E20	Forno termoretraibile linea 7	3.500	8	40/60	COT	10	0,035	10	0,30	--	--
E21	Forno termoretraibile linea 8	3.500	8	40/60	COT	10	0,035	10	0,28	--	--
E22	Centrale termica IF 3000 b	3.000	24	200	Ossidi di azoto (come NO <sub>2</sub> ) SO <sub>2</sub> CO Polveri	245 24,5 100 3,5	0,73 0,074 0,30 0,011	10	0,40	--	3 %
E23	Centrale termica SM 300/12/AS	2.900	24	200	Ossidi di azoto (come NO <sub>2</sub> ) SO <sub>2</sub> CO Polveri	245 24,5 100 3,5	0,71 0,071 0,29 0,010	10	0,40	--	3 %
E24	Centrale termica VI300 ENERGO	3.100	24	200	Ossidi di azoto (come NO <sub>2</sub> ) SO <sub>2</sub> CO Polveri	245 24,5 100 3,5	0,76 0,076 0,31 0,011	10	0,40	--	3 %
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E25	Miscelazione concentrati	19.500	3	amb	Polveri	20	0,39	10	0,50	--	--
E26	Produzione scioppo	2.500	8	amb	Polveri	10	0,025	10	0,25	A.U.	--
E27	Reparo manutenzione	6.500	3	amb	SOV Tab D classe III <sup>3</sup> SOV Tab D classe IV <sup>4</sup> SOV Tab D classe V <sup>5</sup>	30 60 90	0,19 0,39 0,58	7	0,30	--	--
E28	Pulizia filtri PET	3.500	1	amb	Polveri	30	0,11	10	0,25 x 0,25	--	--
E29	Etichettatura linea 8B	2.500	8	20/40	COT	10	0,025	10	0,25	--	--
E30	Forno termoretraibile linea 8B	3.500	8	40/60	COT	10	0,035	10	0,25	--	--
E31	OUT Riempitrice Linea 7	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E32	Sala preparazione acidi Linea 7	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E33	Lavatrice tappi Linea 7	2.000	8	20	Sostanze tab D classe III <sup>1</sup>	60	0,12	10	0,35	--	--
E34	OUT riempitrice Linea 8	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E35	Lavatrice tappi Linea 8	2.000	8	20	Sostanze tab D classe III <sup>1</sup>	60	0,12	10	0,35	--	--
E36	Sala preparazione acidi Linea 8	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E37	Torre evaporativa	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 e 1 e relativa parte I lettera p), allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E38	S 101 30/35°C	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 e 1 e relativa parte I lettera p), allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E39	S 100 5/10°C	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 e 1 e relativa parte I lettera p), allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E40	S20	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 e 1 e relativa parte I lettera p), allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E41	Mulino secco	Emissione diffusa									





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.  
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San  
Benedetto in Perillis**

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm³/h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm³)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione canino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E42	Esattore sala compressori	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E43	Serbatoio PET	1.000	3	Amb	Polveri	10	0,010	17	2,05	--	--
E44	Serbatoio PET	1.000	3	Amb	Polveri	10	0,010	17	2,05	--	--
E45	S 102 38/43°C	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 c 1 e relativa parte I lettera p), allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E46	Centrifuga Pieralisi	Emissione diffusa									
E47	Serbatoio acido cloridrico	--	--	Amb	Sost. Tab. C Classe III <sup>2</sup>	DGR 517/07 All. III lettera B			A.U.	--	
E48	Serbatoio zucchero	--	--	Amb	Polveri	DGR 517/07 All. III lettera B			F.M.	--	
E49	Serbatoio zucchero	--	--	Amb	Polveri	DGR 517/07 All. III lettera B			F.M.	--	
E50	Sala bianca linea 7	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm³/h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm³)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione canino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E51	Sala bianca linea 8	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E52	Lava Fusti	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E53	Motopompa antifuoco	Allegato 1 Parte III Punto 3 alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 "Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza"									

I valori di concentrazione relativi alle classi (III,IV e V) della tabella D si riferiscono alla somma delle quantità delle sostanze appartenenti alla classe in questione comprensive di quelle appartenenti alle classi inferiori (se presenti).

(\*) LEGENDA :

C = Ciclone      F.T. = Filtro a tessuto      P.E. = Precipitatore elettrostatico      A.U. = Abbattitore ad umido      A.U.T. = Abbattitore ad umido Venturi      AS = Assorbitore  
AD = Adsorbitore      P.T. = Postcombustore termico      P.C. = Postcombustore catalitico      F.M. = Filtro meccanico      C.A. = Filtro a carboni attivi

## 5. Impatto acustico

Tra la documentazione integrativa acquisita in atti al prot. n. RA/358243 del 20/12/2018, la Ditta ha trasmesso la relazione previsionale di impatto acustico redatta a cura dello Studio Marvin Acustica, nel giugno 2014.

In detto studio il tecnico afferma che il Comune di Popoli non è dotato di uno specifico Piano di Classificazione Acustica del territorio e che, pertanto, il sito analizzato è da ricomprendere nella categoria generale "tutto il territorio nazionale" che prevede limiti di immissione pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) nel periodo notturno.

Il tecnico ha effettuato misurazioni fonometriche in data 12/06/2014, sia in periodo diurno che notturno, con funzionamento degli impianti *"regolare e nella norma quotidiana"*, in corrispondenza delle postazioni indicate nella figura seguente:



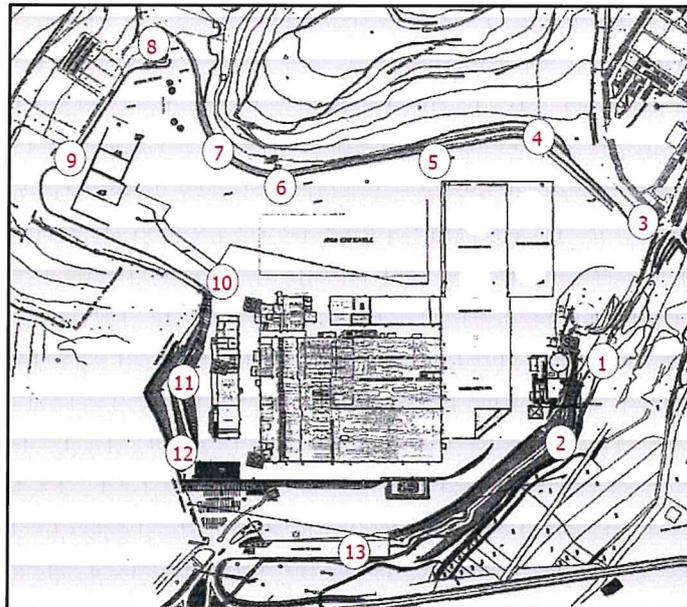


Figura 14: Punti di rilievo fonometrico del 12/06/2014 (da relazione previsionale di impatto acustico).

Il tecnico dichiara che l'elaborazione dei dati è stata eseguita tramite software Noise&Vibration Works 2.7.0, escludendo il rumore prodotto dal traffico di automezzi in transito sia all'interno dello stabilimento che nella vicina superstrada, "in quanto fenomeni assai variabili e incontrollabili nel tempo". Presso tali punti di misura sono stati rilevati i seguenti livelli sonori che il tecnico definisce "**rispettati**" in riferimento al DPCM 1991:

PERIODO DIURNO				PERIODO NOTTURNO			
Posizione	Leq	Correzioni	LIMITE DI ZONA	Posizione	Leq	Correzioni	LIMITE DI ZONA
1	57,5	0	70	1	56,0	0	60
2	57,5	0	70	2	58,5	0	60
3	57,0	0	70	3	59,5	0	60
4	58,0	0	70	4	54,5	0	60
5	50,5	0	70	5	47,0	0	60
6	53,5	0	70	6	53,0	0	60
7	51,0	0	70	7	52,0	0	60
8	49,0	0	70	8	42,5	0	60
9	45,5	0	70	9	45,5	0	60
10	61,5	0	70	10	59,5	0	60
11	67,0	0	70	11	42,5	0	60
12	56,0	0	70	12	52,5	0	60
13	63,5	0	70	13	59,0	0	60

Nello studio il tecnico dichiara che "*ora si presenta la necessità di inserire, nelle linee di produzione e nei servizi relativi, altri impianti con emissioni in atmosfera e macchinari all'interno o in prossimità dello stabilimento*" e ne fornisce un elenco.

Dalla relazione non è chiaro se l'impatto acustico, datato 2014, sia conforme anche alla configurazione attuale dell'impianto. Inoltre non sono stati definiti i possibili ricettori.

Il tecnico conclude quanto segue: "*I livelli sonori sono relativamente contenuti e soprattutto lontani dal confine di proprietà e dai possibili ricettori. Dal calcolo delle attenuazioni rispetto le distanze tra sorgente e confine*"



di proprietà, risulta che tutte le nuove sorgenti citate non comporteranno alcun incremento di rumorosità rispetto lo stato attuale”.

## 6. Aspetti geologici e idrogeologici dell'area di progetto

Nella prima stesura dello SIA, cui si rinvia per quanto qui non riportato, gli aspetti geologici e idrogeologici dell'area di studio sono stati riportati nel quadro di riferimento ambientale.

In questa sezione il tecnico dichiara che “L'area di studio ricade in una zona particolarmente complessa dove a Est l'anticlinale del Monte Morrone è troncata da un sistema di piani di sovrascorrimento a basso angolo con la sovrapposizione delle serie carbonatiche sulle alternanze arenaceo-argillose Mioceniche ed infraplioceniche”.

Nel capitolo relativo all'inquadramento idrogeologico generale, il tecnico dichiara quanto segue:

“L'esistenza nell'area di importanti emergenze (Tirino Capo Pescara S. Calisto etc.), con portate e chimismo costanti nel tempo, confermano l'esistenza di un grande **bacino idrogeologico interconnesso nei carbonati**, che si estende a monte attraverso i Piani di Navelli, sino alle propaggini del Gran Sasso.

Allo stato attuale delle conoscenze, tuttavia, come verrà riferito anche nel capitolo che tratta il tentativo di bilancio, **non è facile definire i limiti del bacino idrogeologico a NW** infatti l'area di competenza delle sorgenti (per giustificare anche la loro portata) potrebbe variare in funzione dell'esistenza di apporti anche dal Gruppo del Sirente che potrebbe risultare in connessione idraulica con la falda propria degli altipiani di Navelli. Durante la campagna effettuata per la fase di permesso di ricerca, **prove con traccianti immessi in sondaggi a Campo Imperatore, hanno permesso di rilevare il tracciante stesso alle sorgenti di Capo d'acqua del Tirino a 30 km dal punto di immissione, dopo 20 giorni dall'immissione stessa e registrato la sua presenza per un periodo successivo di una decina di mesi. Inoltre i valori di trizio rilevati a Capo Pescara indicano un apporto importante di acque antiche che circolano lentamente nei carbonati come confermato anche dalla elevata mineralizzazione, e datate più di 25 anni. Ne risulta che l'apporto più importante è dato dalle acque profonde in rapporto alla circolazione più rapida.** (A. Monjoie Hydrogeologie du Massif du Gran Sasso).

Un rapido calcolo di bilancio porta ad affermare che circa la metà delle riserve presenti nei massicci tra Navelli e Gran Sasso emerge tra Capo Pescara e Tirino.

Si conclude quindi che, per la complessità del sistema, ad una circolazione rapida superficiale e di tipo carsico si sviluppa una circolazione più lenta e profonda e molto più importante nei carbonati, che ha la duplice funzione sia di modulare i flussi (vedi portate costanti) sia di spiegare la mineralizzazione delle acque.

L'alimentazione del sistema sorgentizio avviene quindi sia attraverso una importante circolazione profonda sia dagli afflussi meteorici”.

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici di dettaglio, il tecnico afferma che:

“Le sorgenti di Capo Pescara sono una delle più importanti emergenze legate al sistema Idrogeologico sopra descritto, con portate oscillanti tra 7.000 e 9.000 l/sec. Le acque emergono in corrispondenza di un fronte sorgentizio di circa 600 m a quote comprese tra 244.94 e 245.09 m s.l.m., ai piedi degli affioramenti carbonatici, in un'area di depressione topografica. Essa si è formata per i processi erosivi della coltre lacustre durante lo svuotamento del bacino di Sulmona. L'area rappresenta la quota più depressa di scarico del sistema idrogeologico. Le emergenze fuoriescono per il tamponamento laterale costituito dal basso verso l'alto dai termini argilloso-marnosi del Miocene presenti nel sottosuolo, e che risultano in probabile continuità con il lembo curve di Popoli (loc. Pianciare); ed in superficie dai sedimenti limoso sabbiosi del complesso lacustre deposto nel Pleistocene.

Non è escluso che, data la complessità ed alternanza degli episodi alluvionali e detritici continentali, legati alle oscillazioni anche del bacino di Sulmona, l'acquifero carbonatico alimenti livelli permeabili intercalati nel lacustre, creando così un sistema locale multifalda. Un'analisi delle differenti quote di emergenza tra le sorgenti di Capo Pescara, San Calisto, ed i livelli piezometri riscontrati nei carotaggi esplorativi S1 ed S2, durante la fase di permesso di ricerca, se da un lato confermano attraverso il chimismo la presenza di una falda principale, dall'altro confermano la presenza di serbatoi con una “identità Idraulica” e quindi con una circolazione e permeabilità diverse, anche se in qualche modo interconnessa. Questo è dovuto oltre alla permeabilità intrinseca delle formazioni anche alla tettonica e geometria”.



**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.  
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

Nello SIA, infine, il tecnico riporta un “tentativo di bilancio delle Sorgenti Capo Pescara e San Calisto”, dichiarando quanto segue:

*“I dati di bilancio indicano che l’area del bacino idrogeologico delle sorgenti di Capo Pescara e S. Calisto, è di gran lunga maggiore dell’area del bacino idrografico che viene sotteso dalle sue emergenze.*

*L’analisi delle evidenze idrogeologiche mostra infatti che esse fanno parte della zona di emergenza della falda del complesso carbonatico abruzzese che va dalla sorgente Capo Pescara alle sorgenti del Tirino Superiore ed Inferiore. La portata media complessiva dei deflussi della falda carbonatica misurata alla sezione posta alcuni chilometri a valle di S. Teresa - Popoli, è di oltre 51 mc/sec di cui 11.5 mc/sec provenienti dalle sorgenti Capo Pescara e S. Calisto.*

*Assumendo quindi che le precipitazioni efficaci siano distribuite in modo uniforme nell’intero bacino è stata calcolata l’area di alimentazione delle sorgenti in circa 500 kmq. Tale area è stata quindi ubicata sulla base di considerazioni geologiche, idrogeologiche e strutturali.*

*Occorre considerare che tra Monticchio e S. Eusanio Forconese, a SE de l’Aquila, il Fiume Aterno alimenta forse i calcari per circa 2.5 mc/sec (misure CASMEZ del 1977-78); se ciò fosse accertato l’area del bacino idrogeologico delle sorgenti Capo Pescara e S. Calisto diminuirebbe di circa 100 kmq.*

*Il valore della infiltrazione efficace trovato, è molto simile a quello accertato per le altre unità idrogeologiche carbonatiche dell’Italia Centrale.*

*Il confronto tra le precipitazioni medie mensili ed i deflussi a Capo Pescara indicherebbero un tempo di residenza medio di 7-8 mesi (Massime precipitazioni in Ottobre - Novembre, periodo di morbida alle sorgenti nei mesi di Giugno-Luglio (vedi istogramma seguente).*

*Il calcolo del bilancio secondo le entrate (metodo indiretto) è stato valutato sia secondo il metodo Turc che con il metodo Thor- nthwaite. Esso evidenzia un deficit nelle entrate, assumendo che il ruscellamento sia praticamente inesistente, di circa 210 mm/anno con il primo metodo e di circa 140 mm/anno con il secondo. Per quest’ultimo la capacità di campo è stata considerata trascurabile.*

*Tale deficit è molto probabilmente da attribuirsi alla quasi totale mancanza di vegetazione nell’area del bacino che fa sì che, nel calcolo dell’evapotraspirazione, reale e potenziale, la traspirazione sia sopravvalutata; una seconda causa potrebbe altresì essere attribuita ad una inadeguata distribuzione areale delle stazioni di rilevamento in rapporto a quota/precipitazioni.*

*Per tale motivo quindi, gli apporti e l’alimentazione potrebbe essere sottovalutata. Nelle Figure seguenti, vengono riportati i dati ottenuti, le tabelle di sintesi ed alcune elaborazioni grafiche”.*

Con la **documentazione integrativa** acquisita con nota prot. n. RA/358243 del 20/12/2018, è stato trasmesso l’Allegato 15 “Studio idrogeologico generale”, cui si rinvia per quanto qui non riportato, in cui il tecnico ribadisce che “risulta evidente che i limiti di alimentazione e di drenaggio e circolazione sotterranei, vanno ben oltre i limiti idrografici” e che la richiesta di circa 120 l/sec (40 l/sec per n. tre pozzi) “rappresenta una percentuale molto bassa confrontata con la portata complessiva delle sorgenti Capo Pescara e San Calisto valutate in circa 10.000 l/sec”.

Nell’Allegato si riporta integralmente la **Relazione Idrogeologica Generale redatta nel 1994** dal Geologo Silvano Fossaluzza incaricato dalla San Benedetto Sud nell’ambito del permesso di ricerca denominato Valle Reale, dalla quale sono stati estratti i capitoli inseriti nello SIA.

## SEZIONE IV QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### 1. Valutazione degli impatti

Nello SIA sono state esaminate le singole matrici ambientali e valutati gli impatti conseguenti alla realizzazione dell’opera. Si rimanda agli elaborati per quanto qui non riportato.

In generale nello SIA si afferma che “Non è previsto nessun intervento strutturale sull’azienda, né modifiche impiantistiche rispetto alle esistenti. L’analisi delle componenti ambientali svolta, ha permesso di constatare che non sono prevedibili impatti. Inoltre, lo sfruttamento della risorsa, non ha comportato modifica percettibile alla quantità e qualità delle acque sotterranee ed anzi, l’analisi continua della qualità delle acque utilizzate per l’imbottigliamento, costituisce presidio di controllo e garanzia per tutte le componenti





ambientali interessate”.

### 1.1 Ambiente idrico superficiale

**Area pozzi.** Il tecnico dichiara che *“Non sussistono interferenze con le acque superficiali. La concessione non genera scarichi se non quelli dovuti al “surplus” del sistema di emungimento. Infatti il prelievo dei pozzi non può mai essere completamente nullo per evitare fenomeni di ristagno di acqua nei pozzi stessi”*.

**Stabilimento.** Per quanto riguarda gli scarichi connessi allo stabilimento, il tecnico dichiara che Con determinazione n. 001 del 05.01.2015, la Provincia di Pescara ha adottato l’AUA rilasciata dal SUAP dei Comuni del Comprensorio Pescara con nota prot. n. 10160 del 12.01.2015.

### 1.2 Atmosfera

**Area pozzi.** Il tecnico dichiara che *“Il rinnovo della concessione mineraria non comporta sostanzialmente nessuna modifica alle emissioni in atmosfera. Le modifiche introdotte con i gruppi pompa sono volte a generare una migliore gestione dei pozzi sia sotto l’aspetto delle prestazioni che della gestione degli impianti e quindi a migliori performance anche ambientali”*.

**Stabilimento.** Per quanto riguarda le emissioni connesse allo stabilimento, il tecnico dichiara che Con determinazione n. 001 del 05.01.2015, la Provincia di Pescara ha adottato l’AUA rilasciata dal SUAP dei Comuni del Comprensorio Pescara con nota prot. n. 10160 del 12.01.2015.

### 1.3 Rumore

**Area pozzi.** Il tecnico dichiara che *“il rinnovo della concessione mineraria non comporta modifiche al clima acustico”* e che *“l’unica fonte sonora risultano le pompe sommerse che sono installate all’interno del pozzo, a sua volta racchiuso all’interno di un manufatto di protezione con emissioni all’esterno sostanzialmente nulle”*.

**Stabilimento.** Il tecnico rimanda allo studio previsionale di impatto acustico e nello SIA dichiara che *“i livelli sonori sono relativamente contenuti e soprattutto lontani dal confine di proprietà e dai possibili ricettori”*.

### 1.4 Vegetazione, fauna ed ecosistemi

Il tecnico, a seguito di una descrizione delle tipologie vegetazionali della Valle Peligna, riporta che per la zona dei pozzi, la Carta Tipologico-Forestale della Regione Abruzzo segnala la presenza di:

- Querceto a roverella tipico;
- Arbusteto a prevalenza di rose, rovi e prugnolo;
- Arbusteto a prevalenza di ginestre;

ed evidenzia la vicinanza delle opere con l’area tutelata delle Sorgenti del Pescara.

Riguardo gli impatti, il tecnico dichiara che *“Non sono prevedibili impatti sulla componente in quanto non è prevista la realizzazione di nuove opere. I prelievi dai pozzi di emungimento, come meglio illustrato nel capitolo relativo alle componenti Suolo e Sottosuolo, risultano essere talmente esigui in relazione alle acque profonde che alimentano l’area, da non apportare modifica alcuna alle attuali condizioni naturali del sito.*

*La portata complessiva di circa 120 l/sec (40 l/sec per n. tre pozzi) rappresenta una percentuale molto bassa confrontata con la portata complessiva delle sorgenti Capo Pescara e San Calisto valutate in circa 10.000 l/sec”*.

### 1.5 Paesaggio

**Area pozzi.** Il tecnico dichiara che *“le opere fuori terra, tutte già esistenti ed autorizzate, risultano essere di dimensioni minime e quasi impercettibili all’interno del sistema paesaggistico di riferimento. Non è prevista nessuna nuova realizzazione e/o modificazione dell’esistente”*.

**Stabilimento.** Il tecnico dichiara che *“Per quanto riguarda lo stabilimento produttivo della Gran Guizza S.p.A., lo stesso è inserito nell’ambito di un P.I.P. (Piano di intervento Produttivo) approvato in variante al P.R.G. per ampliamento del P.I.P. esistente in loc. Valle Reale approvato con Deliberazione del C.C. n° 60 del 26.09.2002 con il parere favorevole da parte di tutti gli Enti competenti. Non è prevista nessuna nuova realizzazione e/o modificazione dell’esistente”*.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.  
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

### 1.6 Suolo e sottosuolo

Il tecnico dichiara che “*La formazione carbonatica sede dell’acquifero oggetto di studio presenta una permeabilità elevata per fessurazione e carsismo*”, ma che “*la vulnerabilità dell’acquifero è bassissima, sia per la presenza di enormi volumi di acqua coinvolti nella circolazione, sia per l’inesistenza di attività antropica di un certo livello a monte*”.

Il tecnico, inoltre, precisa che “*I fattori potenziali di “rischio” sono dati dall’abitato di San Benedetto in Perillis, da una puntuale e limitata attività agricola e di pastorizia, da una cava di materiali lapidei funzionante. Per questi motivi, a suo tempo, la società San Benedetto Sud, chiese nell’ambito della domanda di concessione, un’area di rispetto e di protezione delle opere di captazione che poi di fatto è stata concessa per una estensione di circa 2.030.000 mq*”.

“*Le opere, tutte già esistenti, ad oggi, non hanno comportato modifica percettibile alla quantità e qualità delle acque sotterranee ed anzi, l’analisi continua della qualità delle acque utilizzate per l’imbottigliamento, costituisce presidio di controllo e garanzia*”.

### 2. Piano di Monitoraggio Ambientale

È stato allegato allo SIA l’elaborato “PMA\_Piano Monitoraggio Ambientale”, cui si rinvia per quanto qui non riportato, nel quale il tecnico dichiara che l’attuale sistema di monitoraggio prevede:

- Monitoraggio in continuo dei livelli di portata dei pozzi di produzione;
- Monitoraggio in continuo di alcuni parametri fisico-chimici sui pozzi di produzione;
- Analisi chimiche e microbiologiche sull’acqua proveniente dai pozzi.

Si ha quindi un monitoraggio sistematico legato ai controlli sia sui singoli pozzi di produzione (P1, P2, P3), sia sulla Miscela di P1, P2 e P3, imbottigliata.

Il tecnico riporta delle tabelle in cui vengono mostrati i parametri qualitativi e le specifiche microbiologiche dei punti di captazione e di imbottigliamento monitorati.

Il tecnico dichiara che il monitoraggio avviene con due modalità tra loro integrate:

- Monitoraggio continuo su alcuni parametri di base, mediante strumentazione installata in pozzo;
- Monitoraggio periodico mediante analisi chimico-fisiche su campioni d’acqua prelevati periodicamente.

I certificati delle analisi chimica, chimico fisica e microbiologica effettuate su campioni di acqua minerale prelevati alla sorgente (sorgente P1, sorgente P2, sorgente P3 e miscela P1 + P2 + P3 imbottigliata), da parte dell’Università degli Studi di l’Aquila, sono inviati con cadenza annuale al Ministero della Salute.

Inoltre, poiché la Gran Guizza S.p.A. effettua un numero di imbottigliamento giornaliero superiore alle 500.000 unità, con cadenza settimanale la ASL di Pescara procede al campionamento del prodotto finito all’interno dello stabilimento di imbottigliamento; con cadenza invece trimestrale la stessa ASL procede all’analisi delle acque prelevare direttamente alla sorgente P1, P2, P3 e Miscela di P1, P2 e P3 attraverso analisi chimico fisiche e batteriologiche i cui certificati se privi di Non Conformità vengono direttamente conservati dall’ufficio.

Con nota prot. n. la Ditta ha trasmesso, tra l’altro, l’allegato “Report analisi chimiche anno 2017” in cui sono riportati i rapporti di prova relativi all’analisi dei parametri chimico-fisici alle tre sorgenti e per la “miscela sorgenti P1, P2, P3” ed i risultati dei controlli microbiologici condotti sui tre pozzi e sulla “miscela dei pozzi 1-2-3” nei quali si dichiara che l’acqua minerale risulta “batteriologicamente conforme”.

### Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Alessandra Di Domenica

